

# TRACCIA C

## 1. **Lo sviluppo è:**

- a) un processo attivo, globale, che consente agli esseri umani di apprendere, di sviluppare il proprio potenziale, di agire, di risolvere problemi, di creare relazioni
- b) un processo dove si prevedono tappe successive di acquisizione di una sempre maggiore competenza emozionale, cognitiva e affettiva
- c) un processo che dipende in larga parte dalle esperienze formative, dalle quali il soggetto apprende come rapportarsi con le sfide dei differenti contesti

## 2. **Per “Intelligenze multiple” si intendono:**

- a) molteplici intelligenze tra cui il bambino sceglie autonomamente e con volontà quali potenziare
- b) competenze intellettuali umane relativamente autonome, tali per cui ci sono molteplici intelligenze distinte
- c) varie forme di intelligenza con molteplici livelli di cui sono dotati i bambini prodigio

## 3. **Secondo Schaffer il periodo prescolare si caratterizza:**

- a) per un uso del linguaggio e del pensiero per dare voce agli stati emozionali più profondi e ricercare il sostegno di un adulto
- b) per un uso del linguaggio e del pensiero per esprimere i propri stati emotivi e condividerli con i pari
- c) per un uso del linguaggio e del pensiero per oggettivare i fenomeni emotivi e prenderne le distanze

## 4. **Preparare condizioni di incontro con i genitori:**

- a) è un compito che non può essere realizzato con le stesse modalità in ogni scuola, proprio per le differenze di composizione della popolazione scolastica: occorre modulare le strategie comunicative al reale contesto
- b) è un compito che deve essere realizzato con modalità analoghe in ogni scuola al di là delle differenze di composizione della popolazione scolastica: le strategie comunicative vengono stabilite a priori dal gruppo di lavoro
- c) è un compito che può essere realizzato con le stesse modalità in ogni scuola nonostante le differenze di composizione della popolazione scolastica: è consigliato modulare le strategie comunicative al reale contesto

## 5. **Il servizio educativo per l'infanzia e la scuola dell'infanzia:**

- a) rappresentano il primo contesto sociale allargato in cui il bambino si confronta con pari e adulti diversi, con regole e valori che possono non coincidere perfettamente con quelli già sperimentati
- b) rappresentano un contesto affettivo allargato in cui il bambino si confronta con pari e adulti diversi, con regole e valori che possono non coincidere perfettamente con quelli già sperimentati
- c) rappresentano il primo contesto sociale allargato in cui il bambino si confronta con pari e adulti diversi, con regole e valori che devono coincidere perfettamente con quelli già sperimentati

## 6. **L'osservazione è ascolto che viene registrato in varie forme e, per divenire criterio per l'azione, richiede:**

- a) un utilizzo di strumenti strutturati e predefiniti che consentono una lettura oggettiva dei dati
- b) la possibilità di un rapporto individualizzato con il bambino al fine di coglierne i livelli di sviluppo
- c) una rilettura collegiale e un confronto all'interno del gruppo di lavoro per interpretarne i significati

7. **La valutazione della qualità dei processi educativi:**
- a) è un percorso indispensabile all'interno della progettazione e ha sempre un carattere formativo riflessivo, in quanto promuove l'incremento della consapevolezza del proprio agire, lo sviluppo qualitativo e la gestione del cambiamento.
  - b) è un percorso che viene fatto saltuariamente all'interno della progettazione e si basa su strumenti non standardizzati che rendono complesso promuovere l'incremento della consapevolezza del proprio agire, lo sviluppo qualitativo e la gestione del cambiamento.
  - c) è un percorso non previsto all'interno della progettazione e ha un carattere valutativo, in quanto attesta lo scarto fra quanto atteso dai documenti ufficiali e quanto realizzato nelle singole istituzioni scolastiche
8. **La progettualità pedagogica mette al centro l'iniziativa dei bambini e si esplica in ambiti culturali, convenzionalmente definiti "campi di esperienza", che:**
- a) fanno riferimento alle molteplici esperienze dei bambini, che vanno sempre ricondotte ai traguardi di sviluppo compatibili con l'età
  - b) fanno riferimento ai diversi aspetti dell'intelligenza umana e ai sistemi simbolico-culturali con cui entrano in contatto
  - c) fanno riferimento ad una mappatura degli obiettivi di apprendimento, al fine di comporre un quadro di competenze attese al termine della scuola dell'infanzia
9. **Secondo il documento "Per restituire la natura ai bambini", l'obiettivo dell'educazione all'aperto è quello di:**
- a) potenziare competenze principalmente motorie e di autonomia, che educatori e insegnanti promuovono per una crescita armoniosa dei differenti ambiti di sviluppo
  - b) potenziare competenze e conoscenze naturalistiche e ambientali, che educatori e insegnanti promuovono per un buon approfondimento del pensiero scientifico
  - c) potenziare competenze e conoscenze trasversali ai campi d'esperienza, che educatori e insegnanti promuovono per una buona qualità dell'offerta educativa dei bambini
10. **Secondo il Codice di Comportamento, Il destinatario al quale venga offerto "un regalo o vantaggio economico o un'altra utilità" il cui valore stimato ecceda (o probabilmente ecceda), la soglia del modico valore e che non sia ascrivibile a normali rapporti di cortesia:**
- a) deve rifiutarlo e deve informare dell'offerta il proprio diretto superiore
  - b) deve accettarlo e successivamente informare dell'offerta il proprio diretto superiore
  - c) deve rifiutarlo e deve invitare chi ha offerto il regalo a recarsi dal superiore a dichiarare l'accaduto
11. **Ai sensi del Regolamento della scuola d'infanzia comunale, l'accesso alle scuole d'infanzia prevede alcuni criteri di priorità. Quali tra le seguenti non costituisce una priorità di accesso:**
- a) La condizione di disabilità dei bambini
  - b) La responsabilità genitoriale assegnata ad un solo genitore
  - c) La vicinanza della residenza al plesso scolastico
12. **Ai sensi del Regolamento delle scuole d'infanzia comunali, il comitato di scuola, quale organismo di partecipazione:**
- a) è composto da tutti i genitori della scuola e da tutto il personale della scuola
  - b) è composto da una rappresentanza di genitori dei bambini ammessi, insegnanti e collaboratori
  - c) è composto da una rappresentanza dei genitori delle sezioni, dal personale della scuola e dal coordinatore pedagogico che lo presiede

- 13. Secondo il decreto legislativo 65/2017, i Poli per l'infanzia possono essere costituiti anche presso:**
- direzioni didattiche o istituti comprensivi del sistema nazionale di istruzione e formazione
  - piccoli comuni che ne garantiscono la gestione diretta
  - direzioni didattiche o istituti comprensivi purché abbiano al loro interno un numero definito di sezioni di scuola dell'infanzia
- 14. Per spostare un file da una cartella ad un'altra è possibile:**
- Utilizzare i comandi copia e incolla
  - Utilizzare i comandi taglia e incolla
  - Utilizzare il comando seleziona e taglia
- 15. Progettare condizioni spaziali e temporali perché il/i bambino/i possano giocare significa prevalentemente:**
- allestire centri di interesse con una molteplicità di materiali a disposizione dei bambini che possono usufruirne in modo autonomo
  - mettere a disposizione spazi, tempi e materiali, consapevoli delle valenze formative del giocare;
  - organizzare attività attraverso progetti dove vengono definiti gli obiettivi, il metodo e i risultati attesi
- 16. Al termine del percorso di scuola dell'infanzia, è presumibile osservare che:**
- il bambino gioca prevalentemente con materiali strutturati e condivide le regole di utilizzo che sono state stabilite dal contesto di riferimento
  - il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
  - il bambino gioca sia in situazione individuale che con i pari, e sa rispettare i tempi di attesa nello scambio degli oggetti
- 17. Completa la seguente frase con le parole corrette:**  
The University of Bologna is considered the \_\_\_\_\_ university in the Western world. The date of its foundation was conventionally \_\_\_\_\_ in the year 1088.
- more old – fixing
  - older – fix
  - oldest – fixed
- 18. Il benessere dei bambini, in quanto esseri sociali, è assicurato in primo luogo dalla qualità delle relazioni che essi sperimentano con gli adulti e con gli altri bambini. La condizione di benessere è:**
- accoglienza e rispetto della persona umana nelle sue differenze sociali, culturali e personali, per promuovere la possibilità di una crescita armoniosa e priva di ostacoli
  - accoglienza e rispetto della persona umana tenendo conto che le differenze sociali, culturali e personali, concorrono a promuovere l'omologazione, l'individualismo, la competizione
  - accoglienza e rispetto della persona umana nelle sue differenze sociali, culturali e personali, per promuovere l'apprendimento, l'autonomia, la fiducia nei propri mezzi
- 19. La relazione affettiva fra adulto e bambino:**
- si fonda su un legame duraturo che genera sicurezza nel bambino
  - si fonda su una continua alternanza di momenti di sintonia e di allontanamento
  - si fonda su un continuo adattamento delle risposte dell'adulto ai bisogni di affetto del bambino

- 20. Secondo Vygotskij lo sviluppo cognitivo è:**
- un processo nel quale le funzioni intellettuali superiori (ragionamento, comprensione, pianificazione, ricordo) emergono dalle esperienze sociali del bambino
  - un processo nel quale il bambino acquisisce competenze cognitive attraverso gli stimoli offerti da esperienze strutturate e guidate
  - un processo nel quale le funzioni intellettuali superiori (ragionamento, comprensione, pianificazione, ricordo) emergono dalla possibilità di interazioni positive con i pari
- 21. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di:**
- assimilare regole di comportamento e di socializzazione
  - maturare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità
  - approfondire e sistematizzare gli apprendimenti
- 22. L'apprendimento:**
- avviene attraverso il passaggio di informazioni verbali dall'adulto al bambino durante le esperienze proposte, e secondariamente attraverso una molteplicità di azioni non verbali che accompagnano l'azione
  - avviene attraverso azione, esplorazione, contatto con gli oggetti, natura, arte, territorio, in una dimensione didattica condotta dall'adulto secondo modalità consolidate e programmate in precedenza
  - avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza
- 23. Alla scuola dell'infanzia, le relazioni tra bambini hanno la possibilità di svilupparsi con continuità e stabilità, consentendo:**
- il formarsi di significati condivisi tra i bambini in forma di rituali, giochi, scambi linguistici ecc., che esprimono e rafforzano l'iniziativa infantile, intesa come capacità di manifestare il proprio punto di vista
  - il formarsi di storie e narrazioni condivise, in particolare nei giochi di finzione, che esprimono e rafforzano gli aspetti immaginativi e le capacità di rielaborare i vissuti attraverso lo scambio verbale fra pari
  - il formarsi di significati condivisi tra i bambini attraverso la predisposizione di una giornata scolastica prevedibile e regolare, al fine di garantire il senso di appartenenza ad un contesto sociale allargato
- 24. Un adulto è "incoraggiante" quando:**
- valorizza e prende spunto dal gioco e dalle iniziative dei bambini per insegnare le regole sociali, fa propria la ricerca dei bambini e li aiuta a esplorare, ampliare, comunicare le proprie scoperte e condividerle con i pari
  - valorizza e prende spunto dal gioco e dalle iniziative dei bambini per articolare le proposte, fa propria la ricerca dei bambini e li aiuta a esplorare, ampliare, comunicare le proprie scoperte e a riflettere su di esse.
  - valorizza e prende spunto dal gioco e dalle iniziative dei bambini per aiutarli a superare i conflitti, fa propria la ricerca dei bambini e li aiuta a esplorare, ampliare, comunicare le proprie scoperte e a connetterle con i campi di esperienza

- 25. La scuola dell'infanzia può essere definita come comunità di pratica perché:**
- il lavoro professionale è determinato dall'apporto dei saperi e motivazioni, idee e proposte che consentano al gruppo di operare in una dimensione cooperativa perseguendo obiettivi comuni
  - la buona relazione tra gli insegnanti e i collaboratori e la buona collaborazione garantiscono che la scuola funzioni in tutti i suoi aspetti
  - la realizzazione e l'effettuazione degli incontri collegiali sui temi relativi alle pratiche educative, consente di avere una scuola che funziona
- 26. Come costruire la relazione di fiducia nel corso dell'esperienza:**
- coinvolgendo tutti i soggetti che compongono il contesto educativo, attraverso la "consultazione reciproca" che dà voce a ognuno di loro: bambini, genitori, team educativo; quest'ultimo, in particolare, pone le basi per una comunicazione autentica, non giudicante e aperta all'incontro con l'altro.
  - coinvolgendo solo i soggetti che nel contesto educativo hanno un rapporto diretto con il bambini, attraverso la "consultazione reciproca" che dà voce a qualcuno di loro: bambini e team educativo: i genitori vengono interpellati per esplicitare gli obiettivi educativi attraverso una comunicazione autentica, non giudicante e aperta all'incontro con l'altro.
  - coinvolgendo alcuni soggetti che compongono il contesto educativo scelti per rappresentanza, attraverso la "consultazione reciproca" che dà voce a qualcuno di loro: genitori e team educativo; non si prevede la presenza dei bambini al fine di garantire una comunicazione autentica, non giudicante e aperta all'incontro con l'altro.
- 27. La prospettiva zeroesi prefigura la costruzione di un continuum in cui è di fondamentale importanza il curriculum verticale, che:**
- costruisce un'identità misurabile del percorso educativo e di istruzione che si realizza nelle diverse esperienze proposte
  - costituisce un'identità narrabile del percorso educativo e di istruzione nelle diverse esperienze proposte, riferita ai progetti di passaggio e alle visite nei servizi gemellati
  - costruisce un'identità narrabile del percorso educativo e di istruzione che si realizza in tante esperienze diverse ma coerenti tra di loro
- 28. La progettazione educativa e didattica viene sviluppata:**
- da parte delle educatrici/insegnanti attraverso l'osservazione delle condotte spontanee di gioco dei singoli bambini
  - da parte del/della pedagoga attraverso l'osservazione delle condotte spontanee di gioco dei singoli bambini
  - da parte delle educatrici/insegnanti attraverso lo studio delle Indicazioni Nazionali per il curriculum alla scuola dell'Infanzia
- 29. La documentazione realizzata in itinere viene rivista, ricostruita, risignificata, valutata e interpretata nel confronto e con il contributo di diversi punti di vista per:**
- individuare dove ci sono stati errori di processo e reindirizzare le tappe previste dal percorso
  - progettare nuovi contesti che evolvono nelle zone di sviluppo potenziali emerse dall'osservazione
  - condividere i risultati raggiunti e concordare le modifiche alla metodologia utilizzata per raccogliere i dati

- 30. La valutazione degli apprendimenti dei bambini deve basarsi:**
- sul punto di vista della coppia di insegnanti di sezione, per evitare il rischio di essere fuorviati da aspetti diversi da integrare e comporre in una visione non attendibile della persona in fase di sviluppo
  - su una molteplicità di punti di vista, del gruppo di educatori/insegnanti, del singolo educatore/insegnante, del personale ausiliario, dei genitori, dei compagni, per vedere aspetti diversi da integrare e comporre in una visione unitaria della persona in fase di sviluppo
  - prevalentemente sul punto di vista dei genitori, in quanto sono gli unici che possono vedere aspetti diversi che caratterizzano il bambino nell'ambiente a lui più familiare e quindi comporre una visione unitaria della persona in fase di sviluppo
- 31. Per favorire un contesto di base inclusivo, occorre organizzare condizioni favorevoli all'inclusione a partire dagli spazi, dall'allestimento, dai materiali affinché:**
- tutti i bambini possano riconoscere i compagni con maggiori difficoltà e diventare punti di riferimento per lo sviluppo delle loro potenzialità
  - tutti i bambini possano avere a disposizione quanto necessario per sperimentarsi in modo il più possibile autonomo
  - tutti i bambini possano nei vari momenti di ogni giornata collocarsi in modo significativo per il proprio sviluppo
- 32. Avere attenzione per la lingua parlata nel contesto familiare:**
- non è di fondamentale importanza per l'apprendimento della lingua italiana e non bisogna raccordarsi con le famiglie per la comunicazione
  - costituisce la base per l'apprendimento della lingua italiana ed è importante raccordarsi con le famiglie valorizzando tutte le possibilità di comunicazione.
  - può essere utile, ma non sempre, per l'apprendimento della lingua italiana o di altre lingue
- 33. Una educazione all'uso equilibrato delle tecnologie da parte dei bambini, anche attraverso il confronto con i genitori, è:**
- una responsabilità procrastinabile alla scuola primaria
  - una responsabilità non differibile per le istituzioni educative per l'infanzia
  - una responsabilità della scuola dell'infanzia per il campo d'esperienza "Discorsi e parole"
- 34. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:**
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura
  - porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto delle regole, in particolare quelle relative all'ambiente e alla natura
  - porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto delle regole della convivenza civile, come attuato all'interno del contesto scolastico
- 35. Secondo il Codice di Comportamento, i dipendenti del Comune di Bologna:**
- non diffondono informazioni e non fanno commenti, nel rispetto e nei limiti della libertà di espressione, che possano ledere l'immagine o l'onorabilità di colleghi, di superiori gerarchici, di amministratori, o dell'ente in generale
  - diffondono informazioni e fanno commenti, in relazione alla libertà di espressione, con il solo limite della diffusione di notizie false o di cui non si riesce a risalire alla fonte
  - non diffondono informazioni che possano ledere l'immagine o l'onorabilità di colleghi, di superiori gerarchici, di amministratori, o dell'ente in generale, con la sola eccezione di situazioni non inerenti al proprio specifico ambito lavorativo

- 36. Il Regolamento della scuola d'infanzia comunale sull'organizzazione stabilisce le funzioni dei coordinatori pedagogici. Quali tra le seguenti non rientra tra le funzioni descritte:**
- Si rapportano e possono partecipare alle attività degli organismi di partecipazione
  - Stabiliscono i corsi formazione a cui parteciperà ciascuna scuola
  - Forniscono supporto in ordine alla programmazione educativa e didattica degli insegnanti e ne controllano l'attuazione
- 37. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)**
- contiene le linee strategiche adottate, per il periodo di riferimento, per perseguire gli obiettivi educativi delineati dai documenti pedagogici dell'Ente
  - contiene le linee strategiche adottate, per il periodo di riferimento, per perseguire gli obiettivi educativi delineati dai documenti pedagogici del MIUR
  - contiene le linee pedagogiche adottate, per il periodo di riferimento, per perseguire gli obiettivi educativi delineati dai documenti pedagogici della Regione Emilia-Romagna
- 38. Per l'attuazione del decreto legislativo 65/2017, gli Enti locali:**
- promuovono iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione
  - promuovono iniziative di formazione e aggiornamento che potrà essere aperto a tutto il personale del sistema integrato di educazione e di istruzione
  - promuovono iniziative di formazione in servizio per tutto il personale dei nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi del territorio
- 39. Completa la seguente frase con le parole corrette:**  
Dozza is a medieval village \_\_\_\_\_ kilometres from Bologna, considered among the “\_\_\_\_\_ villages in Italy”
- a little – beautifuller
  - a few - most beautiful
  - small – beautifullest
- 40. Cosa si intende per Browser?**
- Un programma per navigare in Internet
  - Un antivirus
  - Un programma di videoscrittura